



COMUNE DI BARLETTA
Città della Disfida

PIRP
*Programmi Integrati di Riqualificazione delle
Periferie*

LA PERIFERIA AL CENTRO



Relazione

Premessa

1. Individuazione delle aree di intervento

1.1 Analisi statistica

1.2 Identificazione delle due aree di intervento

1.3 Identificazione dell'area di intervento PIRP 1, denominata Maranco e Mura del Carmine.

1.3.1 Parametri caratteristici e dati statistici dell'area di intervento.

1.3.2 Caratteristiche ed entità del degrado edilizio, urbanistico-ambientale e sociale dell'area.

1.4 Identificazione dell'area di intervento PIRP 2, denominata Spirito Santo - Nuovo ospedale.

1.4.1 Parametri caratteristici e dati statistici dell'area di intervento.

1.4.2. Caratteristiche ed entità del degrado edilizio, urbanistico-ambientale e sociale dell'area.

2. La partecipazione

2.1. La partecipazione dei cittadini alla definizione degli obiettivi.

2.1.1. Attività di comunicazione pubblica finalizzata alla partecipazione.

2.1.2. Criteri e destinatari dell'attività.

2.1.3. Attività realizzate.

2.1.4. Proposte e suggerimenti.

3. Obiettivi dell'amministrazione da attuare all'interno dei due PIRP

3.1. Interventi relativi a nuove edificazioni residenziali

3.1.1. CALCOLO DEI VOLUMI ESPRIMIBILI:

3.1.1.1. "Ambito 1"

3.1.1.2. "Ambito 2"

3.2. RIQUALIFICAZIONE AREA INDUSTRIALE

3.3. RIQUALIFICAZIONE AREA IN ZONA MARANCO

3.4. TRASFERIMENTO TERMINAL AUTOBUS

3.5. RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DIVITTORIO

3.6. RIQUALIFICAZIONE DEI "VUOTI URBANI" PRESENTI

3.8. COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' PARALLELA E DI
ATTRAVERSAMENTO DELL'ASSE FERROVIARIO E

RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO PROSPICENTE

3.9.RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDIVIDUATA DALLE VIE
DICUONZO E CARDUCCI

3.10.REALIZZAZIONE NUOVA FERMATA "OSPEDALE"

3.11. RITIPIZZAZIONE DELLA MAGLIA DELIMITATA DA VIALE
IPPOCRATE, VIA LATTANZIO, VIA TRAETTA ED EX PIANO CHIAIA

Premessa

Il Comune di Barletta ha inteso cogliere l'opportunità offerta dal Bando di deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 19 giugno 2006, pubblicato sul BURP n. 81 del 29 giugno 2006, per la realizzazione di programmi innovativi in ambito urbano denominati PIRP, "Programmi integrati di Riqualficazione delle Periferie", individuando in essa un importante potenziale al fine di attivare un significativo processo di "riqualificazione locale". Con delibera di Giunta Comunale n. 91 del 13 dicembre 2006 è stata formalizzata la volontà partecipare al suddetto bando di gara concorrenziale tra comuni. Più in particolare, è intento dell'Amministrazione redigere e realizzare due programmi di riqualificazione delle "periferie" caratterizzati dalla presenza di insediamenti di edilizia residenziale pubblica, nonché dal centro storico, senza trascurare le necessarie misure di sostegno economico e sociale da porre in essere adottando prioritariamente un metodo partecipativo di pianificazione. Obiettivo generale dei progetti da candidare al finanziamento Regionale, pertanto, è l'elaborazione di due programmi che, sulla base di uno scenario di sviluppo locale sostenibile, coniughino organicamente e strategicamente qualità della vita, sviluppo economico, coesione sociale e tutela ambientale, senza omettere il contesto globale di riferimento e valorizzando in primis le risorse della comunità locale.

Nell'ambito del programma politico-amministrativo dell'attuale amministrazione comunale, dunque, i PIRP rappresentano la possibilità concreta di ampliare ed integrare la strumentazione di intervento sul tessuto urbano da riqualificare, attraverso procedure integrate ed articolate su un più vasto spettro di tipologie di intervento (dall'urbanistica al sociale, dalla riqualificazione ambientale alla formazione di nuova occupazione).

Sin dalla prima fase del lavoro, il modello adottato è stato quello della "pianificazione partecipata", con l'obiettivo di giungere alla definizione e

realizzazione di un Programma condiviso e corrispondente alle reali aspirazioni dei cittadini.

Il termine riassume in sé tutta l'innovazione e l'ambizione che sta alla base della proposta: presuppone un sorta di accordo tra cittadini, imprenditori ed istituzioni in relazione ad ipotesi concordate di sviluppo locale.

1.1. Analisi statistica

La popolazione residente al 31/12/2001 a Barletta è di 92094 abitanti con 29219 famiglie.

Di queste famiglie ben il 3,99% è iscritta nella graduatoria dell'edilizia residenziale pubblica, mentre il 6,73% usufruisce del sussidio all'affitto.

La popolazione giovanile costituisce il 19% del totale, mentre la popolazione anziana, ovvero quella che ha superato i 65 anni, rappresenta l' 11,5%.

I dati sulla disoccupazione in città stando ai dati dell'ultimo censimento fanno registrare una percentuale pari al 18,36% con 5869 disoccupati.

La popolazione cittadina è distribuita in 107.835 stanze con un indice di affollamento dello 0,85.

1.2 Individuazione delle aree di intervento

I programmi integrati in genere ed in particolar modo i PIRP, Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie, hanno finalità di riqualificazione insediativa, ambientale e di sviluppo economico.

Il Comune di Barletta in quanto capoluogo può redigere e presentare alla Regione due proposte di PIRP.

Al fine di individuare le aree idonee per gli interventi, analizzato attentamente il bando, si è giunti alla conclusione che il punto di partenza per un'analisi oggettiva sarebbe stato l'apporto dato dalle indicazioni "caratteri dell'area di intervento" del punto 2 del bando succitato. Quindi si è proceduto alla rielaborazione dei dati ISTAT in funzione degli indicatori di punteggio individuati dal bando, ad ogni sezione censuaria è stato attribuito il relativo punteggio ed attraverso una scala di retini a densità decrescente si è ottenuta una "Mappa" con delle aree evidenziate.

Prendendo in considerazione i caratteri di omogeneità delle zone individuate esprimenti maggior punteggio e considerate le proposte ed i suggerimenti scaturiti dai forum effettuati il 17 ed il 18 Gennaio attraverso la convocazione delle categorie più rappresentative del territorio, si sono individuate due aree. All'interno di esse, esposte analiticamente nei paragrafi successivi, sono emerse delle criticità ricorrenti che investono l'edificato.

- "Centralità periferiche": nel centro consolidato è presente una condizione di "monofunzionalità" del tessuto residenziale, che determina una scarsità di servizi al cittadino oltre che una carenza di attività commerciali. Inoltre il tessuto edilizio fitto supportato da un sistema viario inadeguato carente di parcheggi determina una congestione del traffico carrabile con conseguenze sul sistema ambientale.
- "frontiere deboli": i grandi sistemi infrastrutturali appartengono a logiche che non si relazionano con i tessuti urbani. L'attraversamento del sedime ferroviario alla quota stradale genera una separazione tra parti di città. Il porto è un "sistema chiuso" che intercetta traffici globali, ma localmente genera sacche di degrado. A questi temi ricorrenti in altre città si aggiunge uno specifico della città di Barletta: la litoranea "improduttiva" di ponente. La città, infatti, volge le spalle al mare generando questa area di degrado funzionale oltre che sociale.

1.3 Identificazione dell'area di intervento PIRP 1, denominata Ambito 1 Maranco - Mura del Carmine.

L'area denominata "Ambito 1" è la risultante di due aree precedentemente individuate, ovvero "Maranco" e "Mura del Carmine". Contiene in sé notevoli caratteri di omogeneità, quello più considerevole è il rapporto simbiotico con l'elemento *mare*, che evidentemente ha segnato e segna tuttora la vita sociale, economica, produttiva ed edilizia della città, seppur nelle diverse destinazioni e vocazioni naturali dell'intera linea di costa. Essa include la fascia costiera di Ponente tra la sottostazione della ormai dimessa teleferica, comprendendo le aree oltre il Castello e avendo come limite la perimetrazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e della linea ferroviaria afferente il porto, come evidenziato negli elaborati grafici.

Nell'intera area sono state prese in considerazione le problematiche riguardanti la riqualificazione degli spazi pubblici e privati, il recupero dell'edilizia pubblica e privata, la razionalizzazione della circolazione e della sosta, la vocazione turistico ricettiva.

1.3.1. Parametri caratteristici e dati statistici dell'area di intervento.

L'area 1 denominata "Maranco – Mura del Carmine" ha una popolazione residente di 12439 abitanti, di questi 2205 hanno un'età inferiore ai 14 anni e rappresentano il 17,73% del totale, mentre 1785 hanno un'età superiore ai 65 anni e rappresentano il 14% della popolazione.

I disoccupati rappresentano il 31,8%, e sono 1614 unità dato ben più alto della media comunale.

Analizzando la situazione qualitativa dell'abitato, si nota come secondo i dati dell'ultimo censimento vi sono 13617 stanze, con un tasso di affollamento dello 0,91 contro una media comunale dello 0,85. le abitazioni occupate da residenti

con una superficie inferiore ai 49 m, sono 942 e sono il 22,5% del totale, mentre il 19,5% degli edifici ad uso abitativo è costituito da un solo piano.

Infine per quanto riguarda le caratteristiche fisiche degli edifici, stando ai dati del censimento il 48% degli edifici presenti nell'area si trova in un cattivo stato di conservazione.

Nell'area vi sono 149 unità locali esercizi commerciali, cioè quasi 12 ogni 1000 abitanti, mentre 44 locali occupati da servizi pubblici, cioè 3,54 ogni 1000 abitanti.

	Area	%	Comune	%
Popolazione totale	12439	100%	92094	100%
Popolazione età < 14 anni	2205	17,73%	17577	19,09%
Popolazione >65 anni	1785	14%	10590	11,5%
Popolazione disoccupata	1614	31,8%	5869	18,36%
Unità locali cat. G	149	12/1000 ab.	2007	21,79/1000 ab.
Unità locali cat. M-N-O	44	3,54/1000 ab.	661	7,18/1000ab.

1.3.2. Caratteristiche ed entità del degrado edilizio, urbanistico-ambientale e sociale dell'area.

Le caratteristiche del degrado, sia edilizio-urbanistico-ambientale che sociale dell'area sono evidenziabili attraverso l'individuazione di tre sottoaree aventi caratteristiche omogenee.

La prima riguardante prettamente il tessuto edilizio a carattere residenziale, in particolare in "zona Maranco"; essa presenta un tessuto fitto ed intasato seppur con numerose presenze di "vuoti urbani" (foto...) in stato di abbandono e di completo degrado, le tipologie edilizie presenti sono varie, ma con una

rilevante presenza di strutture ad uno e due livelli spesso i piani terra adibiti a residenza o ricovero attrezzature agricole.





L'area risente di forti carenze di luoghi di aggregazione e socializzazione, oltre che non possedere un luogo, un simbolo o un monumento che ne permetta l'identificazione dei suoi abitanti e fruitori.

La seconda, con caratteristiche soprattutto di tipo naturalistico-ambientale è quella della fascia costiera compresa tra la cortina residenziale di recente edificazione che si attesta sul salto di quota corrispondente alla vecchia linea di costa e la strada che definisce il lungomare di Ponente, zona identificata dal PRG come area "annessa".

La situazione attuale evidenzia un forte stato di degrado ambientale dovuto al relativo utilizzo di alcune aree a destinazione agricola ed altre appaiono come campi incolti, la proprietà risulta notevolmente frazionata quindi presumibilmente difficile da gestire ed utilizzare unitariamente.

La fascia costiera non ha identità, sembra uno spazio di risulta senza qualità proprie; ed in virtù di queste considerazioni che occorre spostare l'accento sullo sviluppo sostenibile, è un aspetto da tenere in estrema considerazione nel prossimo futuro in cui sempre meno si potrà seguire un approccio di sviluppo solo "economicistico", ma anche sostenibile, ossia considerare l'impatto ambientale che la crescita dell'economia provoca o potrà provocare. In altre parole, se in altri tempi l'ambiente era considerato un vincolo allo sviluppo economico, ora deve essere visto come "fattore di sviluppo". La sfida del nuovo modello di sviluppo è trovare il giusto equilibrio tra crescita economica e impatto ambientale, con l'ambiente (e ciò significa, turismo, industria, agricoltura etc.) che funge da volano dello sviluppo.

La terza, comprende la zona di "Porta Marina", parte del centro storico includente la Cattedrale, il Castello e l'area a carattere industriale delimitata

dai confini del PAI e della linea ferroviaria afferente il porto. La problematica principale è dovuta alla presenza dei serbatoi Agip dismessi con relativa area di pertinenza, il capannone commerciale "Dipaola", le altre strutture dismesse, oltre che l'area prospiciente il molo di Ponente comprendente il mercato ittico, inconciliabili con la vocazione storico - culturale dell'area.

Differente è il caso dell'area industriale dimessa compresa tra la via Tramvia e il limite individuato dal PAI, dove è presente un degrado funzionale ed urbanistico.

1.4. Identificazione dell'area di intervento PIRP 2, denominata Ambito 2 "Spirito Santo-Nuovo Ospedale".

L'area è localizzata a cavallo della ferrovia tra l'ospedale nuovo ed il passaggio a livello di via Milano e per mezzo di una pista ciclabile viene collegata ad alcuni insediamenti IACP.

1.4.1. Parametri caratteristici e dati statistici dell'area di intervento.

L'area 2 del PIRP, ha una popolazione di 10079 abitanti, con 1757 abitanti che hanno un'età inferiore ai 14 anni che rappresentano il 19,7% e 866 abitanti con più di 65 anni, i quali costituiscono il 9,7% del totale.

I disoccupati sono 586 e sono il 18,8% del totale, in linea con il dato comunale.

Per ciò che attiene alla situazione abitativa, nell'area sono insediate 11259 stanze con un indice di affollamento dello 0,90. Le abitazioni con una superficie inferiore ai 49 mq sono 297 e rappresentano l'11%, mentre gli edifici ad uso abitativo costituiti da un solo piano sono il 25%, e il 26,15% del totale è in un cattivo stato di conservazione.

Per quanto riguarda i locali ad uso commerciale nell'area sono presenti 83 unità locali commerciali, 9,3 ogni mille abitanti e 20 unità locali occupate da servizi pubblici, 2,24 ogni mille abitanti.

	Area		Comune	
Popolazione totale	10079	100%	92094	100%
Popolazione < 14 anni	1757	19,7 %	17577	19,09%
Popolazione > 65 anni	866	9,7%	10590	11,5%
Popolazione disoccupata	586	18,8%	5869	18,36%
Unità locali cat. G	83	9,3/1000 ab.	2007	21,79/1000 ab.
Unità locali cat. M-N-O	20	2,4/1000 ab.	661	7,18/1000ab.

1.4.2. Caratteristiche ed entità del degrado edilizio, urbanistico-ambientale e sociale dell'area.

Le caratteristiche del degrado, edilizio-urbanistico-ambientale e sociale, presentano, anche nell'area "PIRP 2" sono generate dall'asse ferroviario.

La situazione che ne consegue risulta quindi essere composta dalla presenza di aree industriali dismesse, luoghi marginali "pericolosi", traffico insostenibile a ridosso dei sovra e sottopassi con la presenza di alti livelli di inquinamento acustico ed atmosferico, il tutto intorno ad un fitto edificato residenziale, composto da diversificate tipologie edilizie, spesso degradato.

Rilevante la carenza di servizi, soprattutto di parcheggi e verde attrezzato, assenti anche percorsi pedonali protetti e non vi sono percorsi continui pedonali e ciclabili che collegano servizi ed attrezzature pubbliche.

2 La partecipazione

La definizione degli obiettivi e delle priorità di programmazione di un territorio non può prescindere dalla costruzione di un quadro conoscitivo delle criticità e delle opportunità, infatti i Programmi Complessi attraverso la fase della partecipazione tendono a porre gli obiettivi di intervento su dati reali e concreti afferenti le criticità di una porzione di territorio.

Tali presupposti sono stati effettuati attraverso un'efficace ed estesa opera di animazione su tutto il territorio, sono stati contattati numerosi attori e soggetti rappresentativi delle realtà sociali, economiche, istituzionali e culturali dell'area di intervento. In particolare sono stati consultati e coinvolti enti no profit, associazioni culturali, comitati di quartiere, parrocchie, gruppi di volontariato, organizzazioni sindacali e di categoria, rappresentanti di PMI locali, responsabili di centri sociali, esperti delle problematiche economiche e sociali locali.

Per rendere concreta la partecipazione dei cittadini e la loro collaborazione per l'individuazione degli interventi da eseguire sul territorio, nelle date 17 e 18 gennaio 2006 si sono svolte, presso la Sala riunioni del Comando dei Vigili Urbani, due assemblee pubbliche per l'avvio della consultazione rispettivamente, la prima dedicata alle categorie economiche, e la seconda alle categorie sociali, culturali ed ambientaliste.

Nel periodo immediatamente successivo, sono state raccolte le proposte ed i suggerimenti che hanno permesso di identificare un quadro unitario di bisogni necessità e desideri dell'intera comunità appartenente alle due aree oggetto degli interventi.

In particolare, la partecipazione dei numerosi soggetti si è rivelata fondamentale non solo per pervenire ad un'efficace analisi, ma anche per quanto attiene la conseguente definizione di:

Aree destinate all'intervento

- Obiettivi e priorità;
- Strategie e tipo di azioni che potranno essere realizzate;
- Risorse che i terzi potranno mettere a disposizione;

2.1. La partecipazione dei cittadini alla definizione degli obiettivi

Sono stati attivati molteplici canali di comunicazione in base ai quali i cittadini hanno innanzitutto potuto ricevere un'informazione immediata e corretta. Una informazione equilibrata che ha privilegiato la chiarezza, considerata la difficoltà di far comprendere certi passaggi del bando ai non addetti ai lavori. Pertanto si è pensato subito di portare avanti due percorsi paralleli: il primo che tenesse conto dei suggerimenti che potessero venire direttamente dalla gente che vive nella zona indicata, e il secondo che valutasse come indispensabile l'apporto degli operatori e dei tecnici. Infatti ai due incontri pubblici sono seguiti contatti diretti con gli addetti ai lavori, le associazioni di categoria, imprenditori, soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nella iniziativa comunale.

Notevoli i punti di contatto tra quello che hanno percepito e portato all'attenzione pubblica cittadini e associazioni e il parere dei tecnici contattati. Per troppo tempo il caotico sviluppo urbanistico cittadino ha portato come conseguenza un'anomia, o mancanza di regole condivise, con conseguenze notevoli sulle condizioni di vita dei cittadini. Va presa coscienza del fatto che esistono interi quartieri, anche centrali, in cui alcune abitazioni risultano fatiscenti, privi di istituzioni scolastiche adeguate, di piazze e luoghi in cui socializzare e vivere il tempo libero.

2.1.1. Attività di comunicazione pubblica finalizzata alla partecipazione

Si parte dal presupposto che la comunicazione non è un privilegio, ma un diritto di tutti i cittadini ad avere un'informazione chiara, corretta e completa. Pertanto si può declinare il processo comunicativo in tre sostantivi che richiamano altrettanti obiettivi: **informazione, partecipazione e trasparenza.**

Sulla base di tale premessa il piano di comunicazione pubblica utilizzato per la partecipazione si è posto come obiettivi principali:

- il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei cittadini e del territorio sulle tematiche del Piano;
- l'informazione sulle attività e sulle metodologie da utilizzare nella pianificazione;
- in itinere la condivisione e la discussione di alcuni punti controversi;
- l'aggiornamento costante delle tappe che hanno portato alla redazione del Piano.

2.1.2. Criteri e destinatari dell'attività

I criteri di massima che hanno caratterizzato il complesso di iniziative di comunicazione per diffondere i Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie sono stati i seguenti:

- Visibilità: per favorire più ampie possibilità di coinvolgimento da parte dei cittadini;
- Interesse: il pubblico segue ed accetta esclusivamente quei messaggi che rappresentano e comportano un tornaconto (interesse), che sia ben preciso e sviluppi utilità;
- Chiarezza: linguaggio semplice ed accessibile, soprattutto rapportato al pubblico cui è destinato: il messaggio deve avere la sua forza nella chiarezza e nella precisione per non far perdere interesse e validità all'informazione;

I destinatari a cui sono state rivolte le attività di comunicazione pubblica effettuate per consentire il maggior coinvolgimento possibile sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Residenti;
- Circoli Didattici;
- Parrocchie ed associazioni;
- Comitato degli inquilini e dei cittadini;
- Cooperative Sociali;
- Centri di Formazione Professionale;
- Associazioni sportive;
- Associazioni culturali;
- Cooperative di servizi e gestione ambientale;
- Associazioni di volontariato e promozione sociale;
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni esercenti commerciali e delle attività della ricettività turistica;

- Imprenditori promotori o potenziali promotori di project financing;
- Ordini professionali;
- Associazione di categorie professionali;

2.1.3. Attività realizzate

Oltre ai due incontri pubblici che hanno registrato una notevole partecipazione e di cui si allegano i verbali e le registrazioni, si è proceduto ad una massiccia opera di diffusione dell'iniziativa utilizzando alcuni fondamentali strumenti di comunicazione. Oltre ai manifesti e ai comunicati stampa, diffusi attraverso tutti i mass media locali, si è provveduto a costruire un'area specifica all'interno del sito comunale: www.comune.barletta.ba.it/retecivica/, dedicata al PIRP: www.comune.barletta.ba.it/retecivica/pirp/. Pertanto si è proceduto con la definizione del logo (in allegato) e con la messa in rete delle principali notizie riguardanti il progetto.

La pagina, frutto di un continuo aggiornamento, può essere facilmente raggiungibile dalla home page ma anche dai singoli settori coinvolti nel lavoro (Urbanistica, Ambiente, Servizi sociali, Lavori pubblici, Attività produttive). Oltre ad una breve presentazione è possibile scaricare il bando e la documentazione relativa, ottenere notizie degli incontri con la cittadinanza, visualizzare i comunicati, la rassegna stampa e gli interventi sul tema. Infine è stata attivata anche una mail a cui far giungere in tempo reale, proposte, idee e suggerimenti: laperiferiaalcentro@comune.barletta.ba.it

Una volta individuata l'area oggetto del Programma, per dare maggiore incisività alla definizione specifica degli obiettivi, si è provveduto alla individuazione di alcuni testimoni privilegiati da sottoporre a delle interviste guidate. In particolare si è pensato ad un contatto diretto con le istituzioni scolastiche e con le parrocchie, importanti presidi sul territorio.

Di seguito le domande sottoposte ai dirigenti scolastici e alle parrocchie.

INTERVISTA GUIDATA PIRP: Scuole

Il contesto sociale

1. Qual'è il contesto demografico, sociale ed economico in cui opera la scuola?
2. Quanti sono gli alunni?
3. Qual' è la percentuale delle famiglie disagiate (disoccupati, famiglie a rischio ecc.)
4. In quale contesto sociale vivono i vostri alunni?
5. Quali istanze portano i ragazzi e quindi indirettamente le loro famiglie?
6. La presenza di verde pubblico nella vostra scuola e nel quartiere è sufficiente agli abitanti?
7. I servizi pubblici e di traffico urbano sono sufficienti?
8. Qual'è lo stato degli immobili e dei manufatti della scuola?

Quali ritiene siano le ragioni più frequenti dell'abbandono scolastico?

Le possibilità di intervento

10. In che modo si potrebbe intervenire per aiutare, dal punto di vista delle necessità sociali, le fasce deboli della popolazione?
11. Quali servizi pubblici potrebbero essere costruiti e/o potenziati?
12. Quali servizi privati dovrebbero essere incrementati (centri per anziani, per giovani, sportivi commerciali, ricreativi...)?
13. Quali sono le azioni che l'amministrazione comunale dovrebbe intraprendere per migliorare la qualità di vita del quartiere?
14. Indicare delle priorità di intervento per la vostra scuola
15. Qual'è lo stato della viabilità, della pulizia pubblica, dell'illuminazione, della sorveglianza?
16. I ragazzi e quindi la popolazione sono sufficientemente sensibili al problema del risparmio energetico, del riciclo dei rifiuti e della qualità ambientale?

17. Sono auspicabili interventi da parte del Comune sugli argomenti proposti (servizi sociali, scolastici, culturali, risparmio energetico, parchi, piste ciclabili...)?
18. Quali iniziative (pubbliche e private) sono necessarie al fine di rendere il quartiere a "misura di bambino"?
19. In che modo sono state eliminate le barriere architettoniche?
20. Vi sono aree nel quartiere dove la presenza di barriere architettoniche crea maggior disagio alla popolazione?

INTERVISTA GUIDATA PIRP: Parrocchie

Il contesto sociale

1. Qual'è il contesto demografico, sociale ed economico in cui opera la parrocchia?
2. Quanti sono i parrocchiani?
3. Qual'è la percentuale delle famiglie disagiate (disoccupati, famiglie a rischio ecc)
4. Quanti sono i parrocchiani minorenni e in quale contesto sociale vivono?
5. Quanti sono i parrocchiani anziani e in quale contesto sociale vivono?
6. Quanti extracomunitari vivono nell'area in cui opera la parrocchia?
7. Quante giovani coppie sono venute ad abitare recentemente nell'ambito della parrocchia, come frequentano la collettività parrocchiale e quali istanze portano?
8. La presenza della disoccupazione è rilevante nel quartiere?
9. La criminalità è presente nel quartiere? Se sì come si manifesta la sua presenza?
10. La presenza di verde pubblico è sufficiente agli abitanti?
11. C'è carenza di servizi commerciali?
12. C'è carenza di servizi pubblici? (trasporti pubblici, consultori, asili nido, scuole materne, attrezzature sportive)
13. Qual'è lo stato degli immobili e dei manufatti del territorio parrocchiale

Le possibilità di intervento

14. In che modo si potrebbe intervenire per aiutare, dal punto di vista delle necessità sociali, le fasce deboli della popolazione (anziani, bambini, diversamente abili, giovani coppie..).
15. Quali servizi pubblici devono essere costruiti e/o potenziati?
16. Quali servizi privati dovrebbero essere incrementati (centri per anziani, per giovani, sportivi commerciali, ricreativi..)? Indicare delle priorità di intervento.
17. Il numero e la qualità degli alloggi risponde alle necessità della popolazione?
18. Quali sono le azioni che l'amministrazione comunale dovrebbe intraprendere per migliorare la qualità di vita del quartiere?
19. E' necessario creare un'area ciclabile e a traffico limitato e aree a verde attrezzato?
20. La popolazione è sufficientemente sensibile al problema del risparmio energetico, idrico, del riciclo dei rifiuti e della qualità ambientale?
21. Sono auspicabili interventi da parte del Comune sugli argomenti proposti (servizi sociali, culturali, risparmio energetico, parchi, piste ciclabili...)?
22. In che modo sono state eliminate le barriere architettoniche?
23. Vi sono aree nel quartiere dove la presenza di barriere architettoniche crea maggior disagio alla popolazione?

Per quanto riguarda l'area presa in esame hanno risposto i seguenti istituti scolastici:

Scuola elementare "Modugno", scuola media "Moro", scuola media "Dimiccoli" e le parrocchie di San Nicola, del Buon Pastore e di Santa Maria Maggiore (da rivedere le parrocchie in base a chi ci risponde ufficialmente e alle aree....)

Tale iniziativa si è dimostrata molto efficace in quanto è emersa dalle interviste guidate un interessante spaccato dei problemi reali, spunti per l'individuazione dei bisogni e molteplici suggerimenti concreti su come operare per migliorare la qualità della vita in quell'area.

2.1.4. Proposte e suggerimenti a seguito degli incontri del 17 e 18 gennaio 2007

Viene qui di seguito riportato un semplice elenco delle manifestazioni di interesse:

- CASC (centro artistico social culturale stabile d'innovazione), chiede concessione d'uso della CHIESA SACRA FAMIGLIA per trasformarla in centro artistico polifunzionale, apertura verso altre associazioni per la gestione.
- COMITATO ITAL. PRO CANNE DELLA BATTAGLIA (VINELLA V.) chiede Istituzione fermata sulla linea Barletta – Spinazzola (metropolitana leggera); potenziamento materiale rotabile di trenitalia.
- ING. CARPAGNANO idem sopra.
- PARROCO GRAZIANI (S. FILIPPO), propone di rivalutare l'area tra via A.Volta e via Dicuonzo (occupata da opifici dimessi), cessione dei proprietari in cambio di crediti volumetrici.
- CURIA ARCIVESCOVILE, chiede la realizzazione di una nuova parrocchia in zona Maranco, tra via Volta e via Dicuonzo.
- FEDERAZIONE ITALIANA BALNEARI (F. BOCCASSINI) chiedono la trasformazione del parco urbano in verde attrezzato/parco giochi/attività sportive/parcheggi.
- "FIERAMOSCA"- NUCLEO DI VIGILANZA (G.CAVA) suggeriscono un corretto e necessario utilizzo dell'acqua di provenienza sorgiva nell'area "mura del carmine.
- PEDICO MARCO (AVVOCATO) propone, impianti fotovoltaici per fabbricati comunali, parcheggi gratuiti per veicoli elettrici, eliminazione barriere architettoniche,
- COOP SOCIALE "L'ARCA", propongono la "gestione " di un'area demaniale ricadente nell'area comunale del parcheggio di ponente.

- AUSER, RISORSANZIANI chiedono concessione struttura comunale in via Rossini.
- ASSESSORE FRANCO PASTORE chiede la riqualificazione di piazza Divittorio già largo S.Nicola, utilizzandola oltre che per fini commerciali anche come area di aggregazione per i bambini del quartiere.
- FUCCI MICHELE VINCENZO (COMMERCIALISTA), REPPRESENTANTE DI UN GRUPPO DI IMPRESE chiede incontro per valutare opportunità di partecipazione di una iniziativa concertata, dopo l'incontro manifesta l'interesse all'interno dei PIRP affinché nell'area annessa alla Litoranea di Ponente si prendano in considerazione turistico ricettive collegate alla realizzazione di opere pubbliche.
- DIPAOLA, PROPRIETARI DEL SITO FOSSATO CASTELLO, chiedono incontro per perequare le aree.
- UNITALSI, CASA FAMIGLIA "MONS VINCENZO FREZZA" chiede compartecipazione al completamento della realizzazione del Progetto della Comunità socio riabilitativa come da allegati.
- PARROCCHIA SPIRITO SANTO, propongono bonifica zona case popolari di via Dicuonzo, zona sette frati, sito tra via Ventrella, Vitobello, Dicuonzo trasformarlo in spazio verde attrezzato e per sport.
- ENAIP propone il restauro dell'ex convento di S.Andrea , finalizzato alla nuova provincia e ristrutturazione delle unità abitative esistenti.
- OSSERVATORIO CITTADINO SULL'HANDICAP, chiede parco giochi per le diverse abilità. Suggestiscono modelli progettuali.
- AUSL BAT/1, CENTRO RIABILITAZIONE, chiede servizio di circolare, n. civico, rampa disabili, sicurezza, zona verde, illuminazione,....
- DIACONO PAOLO DARGENIO (PARROCCHIA SPIRITO SANTO) suggerisce la bonifica della zona case popolari di via Dicuonzo, rendere praticabile aree in corrispondenza degli incroci di via Canne, via Carducci, via Divagno, via Bonanno; spostamento dei cassonetti dei rifiuti tra via Boggiano e Divagno perché impediscono il regolare transito dei pedoni, in special modo anziani, bambini e diversamente abili.

- SCUOLA MEDIA STATALE "R. MORO" , numerose problematiche inerenti la gestione e la manutenzione della scuola, ciò che v'è sottolineato è la creazione di uno spazio che dia identità al quartiere (piazza con annesso simbolo, monumento..)
- SCUOLA ELEMENTARE "MODUGNO", problematiche relative l'affollamento delle aule, e quindi insufficienza, per la natalità alta del quartiere di recente costruzione ed ancora in itinere. Proposte : servizi pubblici quali strutture sportive ed in generale di aggregazione, apertura pomeridiana della biblioteca,...
- SCUOLA MEDIA "DIMICCOLI", problematiche relative il decentramento della succursale e il mancato adeguamento strutturale dell'istituto ex scuola elementare Modugno.

IN GENERALE:

- MAGGIORE VERDE ATTREZZATO.
- ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.
- MAGGIORE SICUREZZA.
- MAGGIORE PULIZIA E MANUTENZIONE DEI QUARTIERI.

3 Obiettivi dell'amministrazione da attuare all'interno dei due PIRP

Viene qui riportato un semplice elenco degli interventi attuabili, considerando sia le proposte pervenute e che le necessità insite nelle aree oggetto dei PIRP:

1. Abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici i.a.c.p.
2. Realizzazione di impianti fotovoltaici degli edifici i.a.c.p.
3. Realizzazione di una piazza ed un'area mercatale, oltre che l'incremento dei parcheggi, in zona maranco.
4. Trasferimento del terminal bus extraurbani nell'area di via vespucci, e relativa destinazione a parcheggi dell'attuale stazione bus.
5. Riqualificazione dei vuoti urbani a ridosso di via regina margherita attraverso nuova viabilità'.
6. Riqualificazione dell'area mercatale di piazza Divittorio attraverso una maggiore razionalizzazione dello spazio, ridisegnando la piazza.
7. Riqualificazione e ridefinizioni delle funzioni dell'area "annessa", attraverso la realizzazione di parcheggi, strutture turistico-ricettive e spazi di verde attrezzato (parco giochi, campi sportivi,..).nel rispetto dei parametri del P.U.T.T./p.
8. Riqualificazione dell'area industriale dismessa a ridosso di via Andria e via Trani, attraverso la conversione dei volumi presenti in volumi residenziali.
9. Completamento dell'asse viario est-ovest a nord della linea ferroviaria.
10. Istituzione di una fermata ferroviaria sulla tratta Barletta - Spinazzola in prossimità' del nuovo ospedale.
11. Ridefinizione delle aree residue del PdZ 167 (zona b).

12. Ritipizzazione della maglia delimitata da viale Ippocrate, via Lattanzio, via Traetta ed ex piano chiaia

13. Riqualficazione aree pubbliche ex I.A.C.P. (via L. Dicunzo)

14. Utilizzo di locali pubblici da parte di associazioni.

3.1. Interventi relativi nuove edificazioni residenziali

La possibilità di realizzare nuovo edificato residenziale trova giustificazione nella verifica effettuata sull'indice di affollamento che risulta superiore alla media comunale, cioè 0.91, per il primo PIRP e 0.90 per il secondo a fronte di 0,85 riferibile all'intero comune. L'allineamento all'indice di affollamento comunale permette la realizzazione della suddetta nuova volumetria senza incidere sul carico urbanistico. Si riporta di seguito, per entrambe le aree, l'analisi attestante il fabbisogno di nuova volumetria.

3.1.1 CALCOLO DEI VOLUMI ESPRIMIBILI:

3.1.1.1 "Ambito 1"

- popolazione residente (dato complessivo) : **92.094**
- stanze occupate da residenti: **107.835**
- indice di affollamento: **0,85**
- popolazione presente nell'area di intervento: **12.439**
- stanze occupate da residenti: **13.617**
- indice di affollamento dell'area. **0,91**

Per poter allineare l'indice di affollamento dell'area, al dato comunale si è calcolata una carenza di **897** stanze che corrispondono a circa mc **89.700**. Da realizzare in variante al PRG.

3.1.1.2 "Ambito 2"

- popolazione residente (dato complessivo): **92.094**
- stanze occupate da residenti: **107.835**
- indice di affollamento: **0,85**
- popolazione presente nell'area di intervento: **8.920**

- stanze occupate dai residenti dell'area: **9.762**
- indice di affollamento dell'area. **0,90**

Per poter allineare l'indice di affollamento dell'area, al dato comunale si è calcolata una carenza di **626** stanze che corrispondono a circa mc **62.600**. Da realizzare in variante al PRG.

3.2 RIQUALIFICAZIONE AREA INDUSTRIALE

L'intervento di riqualificazione previsto nell'area industriale tra via Trani, via Andria ed il confine del P.A.I., è attuato attraverso la trasformazione dei volumi industriali in residenziali, ridotti ad un terzo (corrispondenza del valore economico tra volumi industriali e volumi residenziali). Per riqualificare e bonificare anche l'area adiacente al Castello si propone la dismissione dei serbatoi Agip ed il trasferimento dei volumi relativi all'attività commerciale Dipaola nell'ex area industriale di via Tramvia. Qui di seguito sono riportati i dati inerenti a operazione:

-area Dipaola	18.240 mc
-aree via Tramvia	94.097 mc
Totale volumi a carattere industriale/comm	112.337 mc

1/3 di 112.337, ovvero 37.500 mc circa sono i mc residenziali corrispondenti, fino ad un massimo di circa 90.000 mc realizzabili rinvenienti dal calcolo del fabbisogno dell'area PIRP 1.

La slide inerente quest'operazione ipotizza una possibile sistemazione dell'area. L'esemplificazione riportata, in ogni caso, considera edifici residenziali di 6 piani fuori terra, altezza max 20 ml, per un numero di 180 alloggi circa; così graficizzata l'area risulta accogliere i **90.000 mc** realizzabili nel PIRP 1.

3.3 RIQUALIFICAZIONE AREA MARANCO

Nell'area di via maranco, data l'assoluta mancanza di luoghi aggregativi, si prevede la realizzazione di una piazza e di un'area mercatale contigua.

La sistemazione a parcheggi delle aree a ridosso degli alloggi i.a.c.p. in via Prascina e via Ofanto.

3.4 TRASFERIMENTO TERMINAL AUTOBUS

L'intervento di trasferimento della stazione bus da via Manfredi a via Vespucci rinviene dalla necessità di decongestionare il traffico pesante, e la relativa riqualificazione dell'area destinandola a parcheggi. Questa scelta sostanzialmente deriva dalla carenza di parcheggi dell'area, tendendo a completarne la riqualificazione vista la presenza di due piazze, una di recente realizzazione.

3.5 RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DIVITTORIO

Piazza Divittorio accoglie attualmente un mercato rionale, a seguito della fase della partecipazione si è resa evidente che l'area ma necessita di una maggiore razionalizzazione dello spazio oltre che di una riqualificazione.

L'intervento si prefigge di ridefinire la piazza anche attraverso la riorganizzazione della viabilità e di incrementare gli spazi (stalli) a disposizione degli operatori economici, oltre che rendere la piazza un luogo di aggregazione

ed in particolar modo fruibile dai bambini realizzando anche un piccolo parco giochi.

3.6 RIQUALIFICAZIONE DI “VUOTI URBANI” PRESENTI

L'area interna all'isolato tra via Regina Margherita, Dimiccoli, Solferino e Pastrengo presenta un notevole degrado urbanistico ed ambientale.

L'intervento prevede la realizzazione di una viabilità interna atta a renderla fruibile oltre che a qualificarla.

Analoghi interventi volti alla riqualificazione di sacche di degrado sono previste con l'apertura di via Cataneo e via Porta Reale

3.8 COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' PARALLELA E DI ATTRAVERSAMENTO DELL'ASSE FERROVIARIO E RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO PROSPICENTE

L'intervento in via Manin riguarda il completamento dell'asse viario est-ovest a nord della linea ferroviaria previsto dal P.R.G., attraverso l'abbattimento di parte dell'edificato che versa in stato di notevole degrado, vista anche la prevista realizzazione di due sottopassi che permetterebbero alla viabilità, sia carrabile che pedonale, di decongestionare aree di rilevante traffico.

I volumi rinvenuti dall'abbattimento verrebbero trasferiti nell'area lungo via Einaudi, riconoscendo ai proprietari una premialità volumetrica

3.9 RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDIVIDUATA DALLE VIE DICUONZO E CARDUCCI

L'area individuata dalle vie Dicuonzo e Carducci, interessata da interventi di edilizia residenziale pubblica, presenta notevole degrado.

L'intervento prevede una riorganizzazione e riqualificazione delle parti comuni della suddetta edilizia residenziale.

3.10 REALIZZAZIONE NUOVA FERMATA "OSPEDALE"

L'intervento relativo l'istituzione di una nuova fermata ferroviaria lungo la tratta Barletta – Spinazzola e' avallata dal decentramento dell'ospedale ed il conseguente dirottamento del traffico carrabile.

Tale realizzazione puo' ridurre il congestionamento del traffico urbano, aumentare l'offerta di trasporto pubblico e rendere accessibile tale servizio dai comuni limitrofi.

3.11 RITIPIZZAZIONE DELLA MAGLIA DELIMITATA DA VIALE IPPOCRATE, VIA LATTANZIO, VIA TRAETTA ED EX PIANO CHIAIA

Nel P.R.G. del 1971 l'idea di piano era che il limite dell'area di lottizzazione speciale 1 , coincidesse con la viabilità del nuovo ospedale di collegamento tra il sottovia Parrilli e via Canosa.

Nel redigere il progetto di tale strada si verificò un discrepanza che portò alla traslazione della strada stessa, includendo alcune aree che vennero a trovarsi senza alcuna destinazione urbanistica specifica.

Con questo programma si vuole riprendere l'idea originaria del P.R.G., riportando il limite della zona C1.1. con la nuova viabilità. Tale operazione permetterebbe di individuare un'area da destinare a nuove edificazioni considerando che il PIRP 2 non ne possiede, oltre che il fabbisogno abitativo verrebbe soddisfatto se fossero realizzati, fino ad un massimo, di **62.600 mc** circa.